

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



S. ANTONIO

Antonio nacque a Coma in Egitto intorno al 251, figlio di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri". Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella a una comunità femminile, seguì la vita solitaria che già altri eremiti facevano nei deserti attorno alla sua città, vivendo in preghiera, povertà e castità.

Si racconta che ebbe una visione in cui un eremita come lui riempiva la giornata dividendo il tempo tra preghiera e l'intreccio di una corda. Da questo dedusse che, oltre alla preghiera, ci si doveva dedicare a un'attività concreta.

Così ispirato condusse da solo una vita ritirata, dove i frutti del suo lavoro gli servivano per procurarsi il cibo e per fare la carità. In questi primi anni fu molto tormentato da tentazioni fortissime, dubbi lo assalivano sulla validità di questa vita solitaria. Consultando altri eremiti venne esortato a perseverare. Lo consigliarono di staccarsi ancora più radicalmente dal mondo. Allora, coperto da un rude panno, si chiuse in una tomba scavata nella roccia nei pressi del villaggio di Coma. In questo luogo sarebbe stato aggredito e percosso dal demonio; senza sensi venne raccolto da persone che si recavano alla tomba per portargli del cibo e fu

trasportato nella chiesa del villaggio, dove si rimise.

In seguito Antonio si spostò verso il Mar Rosso sul monte Pispir dove esisteva una fortezza romana abbandonata, con una fonte di acqua. Era il 285 e rimase in questo luogo per 20 anni, nutrendosi solo con il pane che gli veniva calato due volte all'anno. In questo luogo egli proseguì la sua ricerca di totale purificazione, pur essendo aspramente tormentato, secondo la leggenda, dal demonio. Con il tempo molte persone vollero stare vicino a lui e, abbattute le mura del fortino, liberarono Antonio dal suo rifugio. Antonio allora si dedicò a lenire i sofferenti operando, secondo tradizione, "guarigioni" e "liberazioni dal demonio".

Il gruppo dei seguaci di Antonio si divise in due comunità, una a oriente e l'altra a occidente del fiume Nilo. Questi Padri del deserto vivevano in grotte e anfratti, ma sempre sotto la guida di un eremita più anziano e con Antonio come guida spirituale. Antonio contribuì all'espansione dell'anacoretismo (forma solitaria di vita religiosa) in contrapposizione al cenobitismo (forma comunitaria di vita religiosa).

Nel 311, durante la persecuzione dell'imperatore Massimino Daia, Antonio tornò ad Alessandria per sostenere e confortare i cristiani perseguitati. Non fu oggetto di persecuzioni personali. In quell'occasione il suo amico Atanasio scrisse una lettera all'imperatore Costantino I per intercedere nei suoi confronti.

Tornata la pace, Antonio, pur restando sempre in contatto con Atanasio e sostenendolo nella lotta contro l'arianesimo, visse i suoi ultimi anni nel deserto della Tebaide dove, pregando e coltivando un piccolo orto per il proprio sostentamento, morì, all'età di 105 anni, probabilmente nel 356. Venne sepolto dai suoi discepoli in un luogo segreto.

Sant'Antonio fu presto invocato in Occidente come patrono dei macellai e salumai, dei contadini e degli allevatori e come protettore degli animali domestici; fu reputato essere potente taumaturgo capace di guarire malattie terribili. Sant'Antonio è solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella. Il 17 gennaio tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo. Mettiamo le nostre vite, nelle mani del nostro patrono S. Antonio, perché interceda presso il Signore e ci protegga. Ci doni la salute, la guarigione (Lui che ne operò moltissime) e ci sostenga nelle prove, lui che ne sostenne di terribili.

S. Antonio che brillò per una Fiducia in Dio così salda, dia vigore alla nostra Fede, che rischia di essere blanda e troppo debole. Ci aiuti a pregare di più, a partecipare di più alla vita della nostra Comunità Parrocchiale, alle S. Messe, alle varie attività e alle iniziative catechistiche per formare anche la nostra vita interiore e non solo quella esteriore.

Ci aiuti anche ad avere più coraggio: lui che lasciò tutto per abbracciare la vita religiosa ci persuada a partecipare a questa nostra Festa a lui dedicata, a cogliere l'occasione per uscire ed andare incontro agli altri, evitando di rimanere nelle nostre case, chiusi in noi stessi.

Anche solo un sorriso, il saluto o un incontro con qualcuno possono essere un segno che riscalda e dona gioia. In altre parole il segno della presenza di Dio nella nostra vita.

Commento al brano di vangelo di questa domenica.



Occhiali spirituali per vedere oltre

Qualche tempo fa, girava su internet un breve video, nel quale un giovane uomo preso dal proprio lavoro e dalla fretta di fare tutto quel che ha da fare,

ogni volta che incontra una persona sul proprio cammino che gli rallenta ritmo si arrabbia e dentro di se esprime giudizi negativi su tutti. E così giudica male il bambino che sembra fare apposta di passare con il suo skateboard mentre lui esce dal parcheggio di casa. Così pure la donna che gli "ruba" il parcheggio o il cameriere troppo lento nella caffetteria dove fa colazione. Ad un certo punto, al culmine della rabbia, il nostro giovane convinto che tutti siano contro di lui, riceve un paio di occhiali strani da un uomo misterioso che poi scompare. Quegli occhiali una volta indossati gli permettono di leggere quello che sta dietro la storia delle persone che incontra, oltre le apparenze. E così scopre che tutti quelli che sembravano contro di lui in realtà hanno una storia spesso di sofferenza che li porta a comportarsi in modo inaspettato. Il cameriere lento in realtà è un ragazzo che sta uscendo dalla droga e ha bisogno di quel lavoro, la donna del parcheggio in realtà è distratta da un lutto che nessuno conosce, e il bambino dello skateboard passa di lì quando lo vede uscire in auto non per cattiveria ma perché ha solo bisogno di essere aiutato e ascoltato da un adulto, visto che in casa nessuno gli presta attenzione. Sono occhiali in un certo senso "spirituali" quelli che questo uomo indossa nel breve video. Ed è un po' così che mi immagino Giovanni Battista capace di vedere in Gesù, uomo tra i tanti, la presenza di Dio. Sembra davvero che possieda lo sguardo capace di andare oltre la superficie e i pregiudizi, e di vedere la realtà della persona, per quella che è secondo lo sguardo di Dio. Allora mi interrogo sul mio modo di vedere le persone che ho accanto. Mi accorgo di non avere sempre uno sguardo spirituale e i miei occhiali sono appannati da pregiudizi ed egoismo. Credo che con una buona pratica del Vangelo e allenando gli occhi con l'amore per l'uomo, riesco davvero a "vedere oltre" la superficie e scoprire la realtà del mio prossimo, che in fondo è come me, ha i miei stessi desideri, le mie esigenze e talvolta le mie stesse sofferenze. Giovanni Battista è stato capace di vedere Dio in Gesù di Nazareth e ha reso partecipi anche altri di questo sguardo. Anche noi chiediamo a Dio uno sguardo puro e vero, per vedere un pezzetto di Dio anche nel fratello più lontano, più povero, più solo e più diverso da noi.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 15 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Claudio, Alma, Arturo 10.30 Santa Messa Def. Maddalena Chiesa Piani dei Resinelli 16.30 Santa Messa
Lunedì 16 gennaio	
Martedì 17 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 20.15 Santa Messa Concerto degli alunni Scuola San Lorenzo
Mercoledì 18 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Giovedì 19 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 20 gennaio	
Sabato 21 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Def. Giorgio e Giuseppina Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Def. Lonardi/Valentini A seguire concerto Trio Musiké Parrocchia San Lorenzo 18.00 Santa Messa Def. Alberto Saggiore
Domenica 22 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Fam. Andrea Alippi 10.30 Santa Messa Def. Mirella, Marisa, Claudio Parrocchia Sant'Antonio 10.30 Messa Solenne Def. Carmelo Micheli 14.30 Vespri Benedizione degli animali e incanto dei canestri Chiesa Piani dei Resinelli 16.30 Santa Messa

Oratorio Pier Giorgio Frassati Abbadia L.

DOPPIO BIATHLON



Domenica 15 Gennaio-14:30

- Adulti (PING PONG e TAM TAM)
- Ragazzi (CALCETTO BALILLA e HOCKEY)

Iscrizione: 1 euro da confermare entro 14/01 al n 338 136 9122

Tombolata finale per tutti!

Portare un piccolo pensiero da mettere in palio per la tombola!



Sono graditi dolci e doni per la Festa di Sant'Antonio e per l'incanto dei canestri
Consegnare in oratorio a Crebbio nei giorni della festa



La Parrocchia di Sant'Antonio, con la collaborazione del Gruppo Sostentore della Scuola d'Infanzia di Crebbio, organizza presso l'Oratorio



Festa di Sant'Antonio

19-20-21-22 GENNAIO 2023

MARTEDÌ 17 GENNAIO:
ore 20.15: S. Messa e a seguire concerto musicale con gli alunni della Scuola San Lorenzo

GIOVEDÌ 19 GENNAIO:
dalle 19.30: polenta oncia

VENERDÌ 20 GENNAIO:
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

SABATO 21 GENNAIO:
ore 17.00: Santa Messa
a seguire concerto musicale TRIO MUSIKÉ (flauto traverso, contralto, organo)
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

DOMENICA 22 GENNAIO:
ore 10.30: Santa Messa solenne
dalle 12.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche
ore 14.30: Vespri e, a seguire, benedizione degli animali e incanto dei canestri
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

POSSIBILITÀ DI ASPORTO E CONSEGNA A DOMICILIO

È necessaria la prenotazione 379.1505580 (a partire dal 9.01.23 dalle 14.00 alle 21.00)
Messaggi in segreteria e sms non sono validi come prenotazione

TRIPPA POLENTA ONCIA INVOLTINI DI S. ANTONIO

MEASCIA, AMARO DI CREBBIO E TANTO ALTRO